

Provincia di Forlì-Cesena

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Silvio Ferretti

Dott.ssa Maria Letizia Monica

Dott. Remo Tarroni

Provincia di Forlì-Cesena

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 22/06/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017 della Provincia di Forlì-Cesena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Forlì, lì 22/06/2017

L'organo di revisione
Presidente Dott. Silvio Ferretti
Dott.ssa Maria Letizia Monica
Dott. Remo Tarroni

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Silvio Ferretti, Dott.ssa Maria Letizia Monica e Dott. Remo Tarroni, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 73866/34 del 3 settembre 2015,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- hanno ricevuto in data 19.6.2017 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2017, approvato con decreto del presidente della provincia n. 16346/67 del 19.6.2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto del risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio 2017;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'esercizio 2017;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) i rendiconti di gestione relativi al penultimo e all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale);
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - i) il decreto presidenziale relativo alla determinazione delle aliquote e delle tariffe per l'esercizio 2017;
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- nel D.M. del 9/12/2015, piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1, del decreto;
- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) per l'esercizio 2017 predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000, contenente il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (*art.58,comma 1 D.L.112/2008*);;
 - m) il decreto presidenziale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle

norme del codice della strada;

n) il piano triennale di contenimento delle spese 2015-2017 di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 (non contenuto nel Dup); il piano è stato approvato con decreto presidenziale prot. n. 110196/311 in data 30/12/2015 e sarà oggetto di aggiornamento e integrazione nel corso del 2017;

o) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere dapprima l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e, dopo l'approvazione del rendiconto 2016, ha trasmesso l'elenco dei residui definitivi.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 delle province al 30 giugno 2017.

L'art.18 comma 2 del D.L. n. 50/2017 ha autorizzato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art.163, comma tre, del TUEL (ai sensi del comma 3 dell'art. 1-ter della Legge n. 125/2015 di conversione del D.L. n. 78/2015, durante l'esercizio provvisorio, per gli esercizi 2016 e 2017, le Province e le Città Metropolitane applicano l'articolo 163 del TUEL con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno precedente).

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in legge il 15/6/2017, all'art. 18 comma 1 ha previsto quanto segue:

" Per l'esercizio 2017, le province e le città metropolitane:

a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;

b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato".

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11508/20 del 4/5/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione del 28/4/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di approvazione del rendiconto, con deliberazione del Consiglio Provinciale prot. N. 2276/5 del 2/2/2017 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per complessivi € 346.612,54 derivante da sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Firenze; detto atto è stato trasmesso alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c.5;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Fondi vincolati	4.093.880,51
b) Fondi accantonati	387.603,02
c) Fondi destinati ad investimento	2.940.759,16
d) Fondi liberi	748.264,11
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	8.170.506,80

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare alla data del 31/12/2016.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017, mediante accantonamento al Fondo rischi contenziosi legali, di € 500.000,00.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	0,00	16.028.003,97	23.326.429,24
Anticipazioni non estinte al 31/12	8.392.183,26	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Con Decreto Presidenziale prot. n. 7796/40 del 4/4/2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2016. Gli stanziamenti del bilancio 2017 tengono conto di tale riaccertamento.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per l'anno 2017 confrontate con i dati derivanti dal rendiconto 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI			
TIT	DENOMINAZIONE	REND.2016	PREVISIONI 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	530.010,87	597.686,39
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.138.270,71	5.735.908,67
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.968.001,15	3.767.080,89
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	30.890.351,97	31.111.000,00
1			
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	10.670.106,04	8.531.354,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.478.811,36	2.241.718,17
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.706.792,74	12.946.706,40
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	58.250,00	561.180,69
6	<i>Accensione prestiti</i>		
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.096.364,91	5.500.000,00
	TOTALE	56.900.677,02	60.891.959,43
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	69.536.959,75	70.992.635,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE		RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	44.220.313,45	42.238.964,94
		di cui già impegnato		597.686,39
		di cui fondo pluriennale vincolato	597.686,39	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	26.601.239,98	16.526.540,44
		di cui già impegnato		8.913.126,44
		di cui fondo pluriennale vincolato	5.735.908,67	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	3.181.417,58	6.727.130,00
		di cui già impegnato		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	5.000.000,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.500.000,00	5.500.000,00
		di cui già impegnato		0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	84.502.971,01	70.992.635,38
		di cui già impegnato		9.510.812,83
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.333.595,06	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	84.502.971,01	70.992.635,38
		di cui già impegnato*		9.510.812,83
		di cui fondo pluriennale vincolato	6.333.595,06	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Avanzo tecnico

Per questo Ente in sede di riaccertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo tecnico per l'annualità 2015 pari ad € 2.827.786,70, coperto nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata (avanzo di € 2.335.147,68 nel 2016 e di € 492.639,02 nel 2017).

Quindi il pareggio dell'operazione derivante dal riaccertamento straordinario, come previsto dall'articolo 3 comma 13 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., è stato assicurato nel triennio 2015-2017.

Nell'esercizio 2016 sono stati accantonati € 2.335.147,68 agli stanziamenti di spesa della missione 20 "Fondi e accantonamenti" (di cui € 883,41 di parte corrente ed € 2.334.264,27 di parte capitale) quale quota 2016 di avanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario, a copertura del disavanzo tecnico per l'annualità 2015. Nell'avanzo di amministrazione vincolato al 31/12/2016, tra gli altri vincoli, è stata accantonata la somma di € 2.335.147,68.

Nell'esercizio 2017 sono stati accantonati € 492.639,02 agli stanziamenti di spesa in conto capitale della missione 20 "Fondi e accantonamenti" quale quota 2017 di avanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario, a copertura del disavanzo tecnico per l'annualità 2015.

Dunque nell'esercizio 2017 il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 492.639,02. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs.118/2011, nell'ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati a un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo 2 è coerente con i cronogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	23.326.429,24
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	40.424.171,01
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.795.425,14
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.120.046,53
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	19.854.348,31
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	2.360.557,19
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.541.004,07
	TOTALE TITOLI	87.095.552,25
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	110.421.981,49

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	70.269.220,31
2	<i>Spese in conto capitale</i>	21.364.700,62
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	7.168.314,76
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.847.569,68
	TOTALE TITOLI	104.649.805,37
	SALDO DI CASSA	5.772.176,12

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	23.326.429,24
			-	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	9.313.171,01	31.111.000,00	40.424.171,01	40.424.171,01
2 Trasferimenti correnti	7.264.070,97	8.531.354,17	15.795.425,14	15.795.425,14
3 Entrate extratributarie	878.328,36	2.241.718,17	3.120.046,53	3.120.046,53
4 Entrate in conto capitale	6.907.641,98	12.946.706,40	19.854.348,38	19.854.348,31
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.799.376,50	561.180,69	2.360.557,19	2.360.557,19
6 Accensione prestiti			-	
7 Anticipazioni da istituto			-	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	41.004,07	5.500.000,00	5.541.004,07	5.541.004,07
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	26.203.592,89	60.891.959,43	87.095.552,32	110.421.981,49
1 Spese correnti	28.906.364,63	42.238.964,94	71.145.329,57	70.269.220,31
2 Spese in conto capitale	5.330.801,20	16.526.540,44	21.857.341,64	21.364.700,62
3 Spese per incremento attività finanziarie			-	
4 Rimborso di prestiti	441.184,76	6.727.130,00	7.168.314,76	7.168.314,76
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere			-	
7 Spese per conto terzi e partite di giro	347.569,68	5.500.000,00	5.847.569,68	5.847.569,68
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	35.025.920,27	70.992.635,38	106.018.555,65	104.649.805,37
SALDO DI CASSA	- 8.822.327,38	- 10.100.675,95	- 18.923.003,33	5.772.176,12

3. Verifica equilibrio corrente anno 2017

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE		
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	597.686,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	41.884.072,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	42.238.964,94
<i>di cui:</i>		
- fondo pluriennale vincolato		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		207.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.727.130,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.752.130,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	6.484.336,21
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	3.732.206,21
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.752.130,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		2.752.130,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00

Al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, per l'esercizio 2017 le province possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato, come consentito per il solo anno 2017 dall'articolo 18, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in legge il 15/6/2017.

L'avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente del bilancio di previsione 2017 di cui alla lettera H) pari ad € 3.732.206,21 si riferisce per € 43.182,94 ad applicazione avanzo vincolato di parte corrente, per € 3.689.023,27 all'integrale applicazione della quota libera e della quota destinata dell'avanzo di amministrazione 2016 (pari rispettivamente ad € 748.264,11 e ad € 2.940.759,16).

Le entrate in conto capitale di cui alla lettera l) per un importo pari ad € 2.752,130,00 sono costituite da entrate da alienazioni patrimoniali destinate ad estinzione anticipata dei prestiti.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017
utilizzo quota libera e destinata avanzo di amministrazione 2016	3.689.023,27
contributo per spese di viabilità ed edilizia scolastica (art.1 c. 754 legge di stabilità 2016)	2.068.489,13
contributo statale per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art.1 della legge 56/2014 (art. 20 del decreto legge 24 aprile 2017 n.50)	1.700.000,00
rimborso I.P.T. a seguito esenzione dal pagamento per operazioni di riscatto operate da società di leasing (art.1 c.165 legge 147/2013)	117.147,45
rimborso forfettario dalla Regione Emilia Romagna a seguito del trasferimento di personale LR 13/2015	943.200,00
da Regione Emilia Romagna per convenzione servizio di vigilanza	288.103,22
da Agenzia regionale per il lavoro per rimborso spese sostenute per i centri impiego	1.660.000,00
sanzioni per violazione codice della strada	700.000,00
sanzioni in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...	236.000,00
restituzione somme non dovute legate a contenziosi	14.818,17
da controparti in giudizio per rimborso spese legali	35.000,00
da assicurazioni per rimborso spese relative a lavori di ripristino in edifici provinciali a seguito furti, incendi e altri danni al patrimonio	20.000,00
da assicurazioni per rimborso spese per incidenti stradali e altri danni al patrimonio	200.000,00
TOTALE	11.671.781,24

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017
allo Stato per contributo per risanamento finanza pubblica 2017	20.210.000,00
allo Stato per recupero maggiori somme attribuite a titolo di mobilità del personale	51.000,00
oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00
restituzione entrate non di competenza	10.000,00
spese finanziate con proventi sanzioni al codice della strada	375.000,00
spese a seguito incidenti stradali e altri danni al patrimonio	220.000,00
a compagnie assicuratrici per franchigie polizze	30.000,00
TOTALE	20.901.000,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con riferimento al punto e) di cui sopra, si specifica che gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato non comprendono investimenti ancora in corso di definizione.

Con riferimento al punto f) di cui sopra, l'ente non ha prestato alcuna garanzia, principale o sussidiaria, a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Con riferimento al punto g) di cui sopra, l'ente non detiene contratti relativi a strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**6. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'esercizio 2017 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

6.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**6.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

L'articolo 18, comma 1 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in legge il 15/6/2017, consente alle province, per il solo anno 2017, di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) la localizzazione dell'intervento, la stima dei costi, la tipologia e la categoria dei lavori da effettuarsi;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione, il responsabile del procedimento, lo stato di progettazione, le finalità e l'ordine di priorità.

Per i lavori da avviare nella prima annualità è stata riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati nel bilancio di previsione ovvero disponibili in base a contributi della Regione o di altri Enti pubblici ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare unitamente al DUP, dovrà essere pubblicato sul sito informatico predisposto dalla Regione Emilia-Romagna – SITAR (Sistema informativo Telematico dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture della Regione Emilia-Romagna).

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 49/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata poiché oltre al divieto di procedere a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato per tutte le Province ai sensi dell'art.16 comma 9 del DL n. 95 del 6/7/2012 convertito in legge n. 135 del 7/8/2012, l'art. 1 comma 420 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) vieta alle Province di instaurare rapporti di lavoro flessibile nonché proroghe e prosecuzioni di rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

I suddetti divieti sono stati recentemente attenuati dall'art. 22, comma 5, del D.L. n. 50/2017, nel testo definitivo di conversione in legge approvato dal Senato in data 15/6/2017 (in attesa di pubblicazione in GU) che ha ripristinato per le Province la possibilità di assumere dirigenti a tempo indeterminato, disponendo che " Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n.190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono

professionalità tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1, commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014, n. 56."

Si procederà all'adozione dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale 2017-2019, annualità 2017, limitatamente a quanto consentito dalla normativa vigente.

6.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2015/2017 è stato approvato con decreto presidenziale prot. 110196/311 in data 30/12/2015 e sarà oggetto di aggiornamento e integrazione nel corso del 2017.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di

quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	597.686,39	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	4.107.855,40	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	4.705.541,79	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	31.111.000,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.531.354,17	0,00	0,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.241.718,17	0,00	0,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	12.946.705,40	0,00	0,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	561.180,69	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	42.238.964,94	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	207.000,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	500.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	41.531.964,94	0,00	0,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.526.540,44	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	492.639,02	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	16.033.901,42	0,00	0,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	2.000.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		531.634,86	0,00	0,00

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017
--

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2015 e al rendiconto 2016:

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Bilancio di previsione 2017
Gettito imposta erariale sulle assicurazioni	16.533.632,34	15.950.709,99	15.950.000,00
Imposta provinciale sulle formalità di trascrizione dei veicoli richiesta al PRA	10.479.167,83	11.804.077,41	12.000.000,00
Tributo relativo a smaltimento rifiuti e valorizzazione del suolo	3.021.033,67	3.124.925,98	3.150.000,00
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	30.033.833,84	30.879.713,38	31.100.000,00
Tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi	218.426,39		
Altre imposte	24.157,95	10.638,59	11.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	242.584,34	10.638,59	11.000,00
Totale titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	30.276.418,18	30.890.351,97	31.111.000,00

Gettito imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile dei veicoli (RC Auto).

La somma accertata nel 2016 risulta pari ad € 15.950.709,99. L'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (esclusi i ciclomotori) è stata aumentata dal 12,50% al 16% a partire dal 1° agosto 2011 (possibilità prevista per le Province dal comma 2 dell'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68).

A partire dal 2013 è stata riscontrata anche in questa Provincia una consistente crescita dell'evasione-elusione di questa imposta che ha comportato una diminuzione del gettito. La previsione 2017, ammontante ad € 15.950.000, è stata stimata nella stessa misura dell'importo accertato nell'esercizio 2016.

Imposta provinciale sulle formalità di iscrizione, annotazione e trascrizione dei veicoli al pubblico registro automobilistico.

Il dato consuntivo 2016 è di € 11.804.077,41; nel periodo gennaio-maggio 2017 il gettito I.P.T. è risultato in lieve aumento (+2,0%) rispetto al medesimo periodo del 2016.

Il gettito per il 2016 è stato stimato in € 12.000.000, in aumento dell'1,66% rispetto al dato consuntivo 2016.

A partire dal 17 settembre 2011, data di entrata in vigore della Legge n. 148/2011 di conversione del D.L. n. 138/2011, è stata modificata la disciplina relativa alle formalità basate su atti soggetti ad IVA per i quali scompare l'imposta applicata in misura fissa. Pertanto per questi ultimi è applicata

la misura proporzionale già prevista per le formalità derivanti da atti non soggetti ad IVA.

Anche il D.L. n. 174/2012 all'articolo 9 comma 2 è intervenuto in materia di I.P.T. stabilendo che la destinataria del gettito sia la Provincia dove ha la sede legale o la residenza il soggetto che richiede la formalità, ponendo fine alla possibilità di richiedere la formalità di iscrizione presso i pubblici registri automobilistici delle Province che applicano tariffe più vantaggiose, pur mantenendo la propria sede legale sul territorio di un'altra Provincia.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente.

A fronte di un dato consuntivo 2015 di € 3.021.033,67 e di un dato consuntivo 2016 di € 3.124.925,98, la previsione 2017 risulta pari ad € 3.150.000.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche Centrali (tipologia 101 – categoria 001)

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno, salvo quanto indicato per il contributo statale previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art.1 della legge 56/2014 (180 milioni per le province per l'esercizio 2017 stimato in € 1.700.000,00).

La previsione complessiva è di € 3.928.531,84, ed è relativa per € 1.700.000,00 al contributo statale previsto dall'art. 20 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui sopra, per € 2.068.489,13 al contributo annuo previsto dall'art. 1, comma 754, della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per le spese di viabilità ed edilizia scolastica (220 milioni di euro per le province dal 2017 al 2020), per € 117.147,45 al rimborso dell'Imposta Provinciale di Trascrizione relativa all'esercizio 2017, a seguito dell'esenzione dal pagamento prevista dall'art. 1 comma 165 della L. 147/2013 per operazioni di riscatto operate da società di leasing, per € 42.895,26 al contributo corrispondente alle spese sostenute per il personale in aspettativa sindacale.

Il contributo ex art. 20 del D.L. 50/2017, previsto in bilancio per 1,7 milioni di euro, è stato stimato sul bilancio del corrente esercizio 2017 dell'ente utilizzando il medesimo criterio di riparto utilizzato per il contributo concesso nell'anno 2017 dalla legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) per le spese di viabilità ed edilizia scolastica.

Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (tipologia 101 – categoria 002)

I contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono previsti in euro 4.602.822,33 e si riferiscono a:

- € 1.660.000,00 da Agenzia per il lavoro dell'Emilia Romagna per rimborso spese di personale e di funzionamento sostenute per i Centri Impiego;
- € 943.200,00 rimborso forfettario dalla Regione delle spese di funzionamento a seguito del trasferimento di personale ex L.R. 30/07/2015 n. 13 che, in attuazione della L. n. 56/2014, ha riformato il sistema di governo regionale e locale disciplinando il riparto delle funzioni già di competenza della Provincia; tale somma è stata quantificata sulla base del criterio definito dalla convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Province e Città Metropolitana di Bologna, che prevede anche per l'anno 2017 il rimborso dei costi di funzionamento in misura pari al 20% del costo teorico del personale trasferito ma ancora collocato nelle sedi della Provincia);
- € 288.103,22 dalla Regione stimati sulla base del criterio definito dall'articolo 20 della convenzione di cui sopra per il personale del corpo di polizia provinciale;
- € 75.000,00 da ARPAE per rimborso spese di funzionamento per il personale trasferito alla suddetta Agenzia ma ancora collocato nelle sedi della Provincia;
- € 72.000,00 da Comuni per recupero competenze corrisposte al personale comandato e altre;

- € 201.099,30 da comuni e altri enti per convenzioni gestioni associate;
- € 1.363.419,81 per spese sostenute per l'esercizio di funzioni delegate o trasferite.

Contributi per funzioni delegate dalla Regione

I contributi di parte corrente per funzioni delegate dalla Regione sono previsti in euro 1.109.644,35 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 49.528,40 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.Lgs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Proventi dei servizi pubblici

L'ente non eroga servizi a domanda individuale, ma solo servizi indispensabili.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017
sanzioni ex art.208 co 1 cds	650.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	50.000,00
TOTALE ENTRATE	700.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	150.577,00
Percentuale fondo (%)	21,511

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Previsione 2017
579.776,28	766.943,79	700.000,00

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 325.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 50.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada (50% dei proventi da sanzioni per violazione limiti di velocità elevate da altri enti su strade provinciali, destinati per il 100% alle finalità previste dall'art. 142, comma 12-ter del D.lgs. 285/1992).

L'art. 18 comma 3-bis del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito in Legge il 15 giugno 2017, ha disposto che per gli anni 2017 e 2018 le province e le città metropolitane, in deroga alla legislazione vigente, possono utilizzare le quote previste dall'art. 142, comma 12-ter, e dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale.

Con decreto presidenziale prot. n. 16367 del 19/6/2017 la somma complessiva di euro 700.000,00 è stata destinata per € 375.000,00 ad interventi diretti a migliorare la sicurezza stradale (ordinaria manutenzione delle strade provinciali).

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 46351/179 del 17/12/1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2017 è previsto in € 70.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società (tipologia 400)

Sono previsti euro 210.400,00 per dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) € 206.400,00 dividendi Società Romagna Acque S.p.A;
- 2) € 4.000,00 dividendi Società SAPIR S.p.A..

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.		
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	55.356,04	61.299,57
		2		
	2 - Segreteria generale	1	1.067.605,49	1.077.609,26
		2		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	22.173.969,12	22.032.809,04
		2		
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1		
		2		
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	849.885,83	856.957,18
		2		
	6- Ufficio tecnico	1		
		2	90.000,00	119.890,00
	7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1		
		2		
	8 - Statistica e sist. Informativi	1	391.675,71	317.880,50
		2	90.000,00	50.000,00
	9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1		
		2	19.553,15	
	10 - Risorse umane	1	981.939,66	1.298.972,15
	11 - Altri Servizi Generali	1	155.361,37	121.608,44

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017

		2		
	Totale Missione 1		25.875.346,37	25.937.026,14
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	1		
		2		
	Totale Missione 2		0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1	31.000,00	31.000,00
		2		
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1		
		2		
	Totale Missione 3		31.000,00	31.000,00
4- Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1	419.721,08	427.254,65
		2		
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	3.892.142,90	3.991.099,50
		2	7.769.014,65	3.641.188,84
	4- Istruzione universitaria	2	40.044,24	40.044,24
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	363.984,29	408.376,00
	7- Diritto allo studio	1	27.540,17	238,06
	Totale Missione 4		12.512.447,33	8.508.201,29
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1	240,56	
		2	325.865,90	11.620,98
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	13.629,77	3.629,77
		2		
	Totale Missione 5		339.736,23	15.250,75
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1		
		2		
	2 - Giovani	1	17.509,00	
		2		
	Totale Missione 6		17.509,00	0,00
7 -Turismo	1 - Sviluppo e valor.turismo	1	550.403,16	300.200,00
		2		
	Totale Missione 7		550.403,16	300.200,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	1 - Urbanistica assetto territorio	1	445.482,26	316.671,78
		2	925.083,80	
	2 - Edilizia residenziale pubblica	1		
		2		
	Totale Missione 8		1.370.566,06	316.671,78
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	1 - Difesa del suolo	1	948,24	
		2		
	2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	733.797,43	682.705,28
		2	28.917,27	
	3 - Rifiuti	1	1.572,00	
		2		
	4 - Servizio idrico integrato	1		
	2			

	5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	245.000,00	
		2	205.481,46	929,13
	6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1	85.017,32	100,00
		2		
	7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1		
		2		
	8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1		
		2		
	Totale Missione 9		1.300.733,72	683.734,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto Pubblico locale	1	541.000,00	540.000,00
		2		
	3 - Trasporto per vie d'acqua	1	261,00	1.000,00
	4 - Altre modalità di trasporto	1	131.137,69	101.637,81
	5 - Viabilità infrastr. stradali	1	4.550.064,01	4.561.602,24
		2	13.064.383,69	11.684.298,78
	Totale Missione 10		18.286.846,39	16.888.538,83
11 - Soccorso civile	1- Sistema di protezione civile	1		
		2		
	2 - Interventi a seguito calamità nat.	1		
		2		
	Totale Missione 11		0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1		
		2	485.929,45	485.929,45
	2- Interventi per disabilità	1	837.424,03	227.775,46
	3- Interventi per anziani	1		
	4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	7.555,00	5.000,00
	5 - Interventi per le famiglie	1		
	6 - Interventi per diritto alla casa	1	190.019,90	
	7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	92.469,08	73.790,36
	8 - Cooperazione e associazionismo	1		
	9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1		
	2			
Totale Missione 12		1.613.397,46	792.495,27	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1		31.000,00
	Totale Missione 13		0,00	31.000,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1	46.211,49	
	2 - Commercio, reti distr, consumatori	1		
	3 - Ricerca e innovazione	1	15.000,00	15.000,00
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1		
	Totale Missione 14		61.211,49	15.000,00

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	1.703.409,87	1.515.159,74
		2		
	2 - Formazione professionale	1	503.862,67	14.302,69
	3 - Sostegno all'occupazione	1		
	Totale Missione 15		2.207.272,54	1.529.462,43
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	304.684,55	65.884,69
		2	714.702,10	
	2 - Caccia e pesca	1	188.881,80	11.100,00
	Totale Missione 16		1.208.268,45	76.984,69
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1		
	Totale Missione 17		0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1		
	Totale Missione 18		0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1	166.051,25	59.528,40
		2	245.000,00	
	Totale Missione 19		411.051,25	59.528,40
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1	12.534,68	319.109,26
	2 - FCDE	1	222.000,00	207.000,00
	3 - Altri fondi	1	9.505,43	500.000,00
		2	2.597.264,27	492.639,02
	Totale Missione 20		2.841.304,38	1.518.748,28
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO	1	2.194.459,60	2.061.663,11
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	3.181.417,58	6.727.130,00
	Totale Missione 50		5.375.877,18	8.788.793,11
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	5.000.000,00	
	Totale Missione 60		5.000.000,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	5.500.000,00	5.500.000,00
	Totale Missione 99		5.500.000,00	5.500.000,00
TOTALE SPESA			84.502.971,01	70.992.635,38

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni dell'esercizio 2017 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi del rendiconto 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Previsione 2017
101	redditi da lavoro dipendente	7.296.417,67	7.558.100,94
102	imposte e tasse a carico ente	662.245,20	679.896,22
103	acquisto beni e servizi	7.704.451,12	7.602.556,15
104	trasferimenti correnti	24.134.880,99	22.595.558,91
105	trasferimenti di tributi		
106	fondi perequativi		
107	interessi passivi	2.185.393,89	2.061.663,11
108	altre spese per redditi di capitale		
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	14.080,35
110	altre spese correnti	213.040,75	1.727.109,26
TOTALE		42.206.429,62	42.238.964,94

Spese di personale

La spesa per redditi da lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2017 tiene conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs n.165/2001, dall'art. 91 del TUEL, e dall'art. 1 comma 420 della legge 190/2014 (stabilità 2015) che a decorrere dal 1° gennaio 2015 ha vietato alle Province:

.....

c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità;

d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando (...)

e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 26, (...)

g) di attribuire incarichi di studio e consulenza.

I suddetti vincoli, unitamente al trasferimento di personale disposto dalla L.R. 13/2015, hanno determinato una notevole riduzione nella spesa di personale. La suddetta spesa di personale, pertanto, rispetta quanto disposto dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 relativamente al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 16.358.224,84;

E' stato rispettato il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della L. 208/2015 (stabilità 2016).

Non potendosi dare corso ad assunzioni risulta inefficace nei confronti di questa Amministrazione il divieto di cui all'art. 42, co. 2 del D.L. 66/2014.

Le spese di personale sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	17.343.952,00	7.558.100,94
Spese macroaggregato 103	378.251,00	104.763,20
Irap macroaggregato 102	1.111.540,03	397.335,02
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	18.833.743,03	8.060.199,16
(-) Componenti escluse (B)	2.475.518,19	1.303.480,81
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	16.358.224,84	6.756.718,35
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

La previsione per l'esercizio 2017 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è per l'esercizio 2017 in euro 200.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo (art.6, comma 3 del D.L. 78/2010)

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto della riduzione disposta dall'art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010.

L'art. 13, comma 1 del D.L. 30/12/2016 n. 244 ha prorogato al 31/12/2017 la riduzione del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30/4/2010 delle indennità, dei compensi, dei gettoni, delle retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'esercizio 2017 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017
Studi e consulenze	18.000,00	80,00%	3.600,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	63.343,00	80,00%	12.668,60	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00
Missioni	37.094,51	50,00%	18.547,26	5.000,00
Formazione	104.200,00	50,00%	52.100,00	10.000,00
TOTALE	222.637,51		86.915,86	15.000,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nel 2016 era possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 55%. Nel 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 sarà pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione e dal 2019 l'accantonamento al fondo sarà effettuato per l'intero importo.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 è evidenziata nel prospetto che segue per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come specificato nella nota integrativa.

L'ammontare del fondo costituito per il 2017, pari ad euro 207.000,00, è stato determinato applicando le seguenti percentuali di inesigibilità alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Categoria entrata	Valore nominale	% di inesigibilità	Fondo complessivo	Quota prevista 2017
Sanzioni codice strada	700.000,00	30,73%	215.110,00	150.577,00
Altre sanzioni (in materia ambientale, di caccia e pesca, trasporti...)	236.000,00	33,88%	79.956,80	55.969,76

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (media fra totale incassato e totale accertato).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei verbali emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia per l'esercizio 2017 risulta come dal seguente prospetto:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	31111000,00	0,00	0,00	0	0
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	8.531.354,17	0,00	0,00	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.241.718,17	206.984,80	207.000,00	15,2	9,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	12.946.706,40	0,00	0,00	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	561.180,69	0,00	0,00	0	0
TOTALE GENERALE	55.391.959,43	206.984,80	207.000,00	15,2	0,37
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	41884.072,34	206.984,80	207.000,00	15,2	0,49

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva ordinario 2017 ammonta ad € 319.109,26 e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed è pari al 0,76% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondi per spese potenziali

E' stato iscritto in bilancio un Fondo rischi contenziosi legali di parte corrente pari a complessivi € 500.000,00 sulla base della "quantificazione delle future spese da contenzioso" effettuata dal Responsabile dell'Ufficio Unico di Avvocatura a fronte di sentenze già emesse e di cause pendenti da cui potrebbero derivare entro l'esercizio 2017, in caso di esito sfavorevole all'Amministrazione, future spese.

In particolare sono stati accantonati a tale fondo euro 346.612,54, comprensivi di rivalutazione monetaria e interessi legali, escluse le spese legali, in relazione a quanto previsto dalla Sentenza n. 877/2016 della Corte di Appello di Firenze del 24 novembre 2016.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari ad € 150.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi, oltre al servizio di trasporto pubblico extraurbano, già da tempo affidato alla Società ATR Soc. Cons. a r.l., (ex Consorzio Azienda Trasporti ATR Forlì-Cesena) che provvede direttamente a sottoscrivere il contratto di servizio con il gestore.

L'Ente ha sottoscritto un solo contratto di servizio, con AREA BLU SpA, alla quale ha affidato la realizzazione e gestione del sistema di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali.

Per l'anno 2017 l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi.

L'onere a carico del bilancio della Provincia per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017:

Per acquisizione beni e servizi	
Per trasferimenti correnti (A.T.R. Soc. Cons. a r.l. e A.M.R. Agenzia Mobilità Romagna s.r.l. consortile – quota relativa al "contributo su servizi a scarsa efficacia esigibile nel 2017")	540.000,00
Per contratti di servizio (Area Blu Spa – realizzazione e gestione del sistema di controllo da postazioni fisse delle infrazioni ai limiti di velocità su strade provinciali)	200.000,00
Quota annua rimborso investimento sostenuto da Area Blu Spa	132.675,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente ha previsto, sulla base della documentazione pervenuta dalle Società, la distribuzione di dividendi da parte dei seguenti organismi partecipati:

- 1) Società Romagna Acque S.p.A. per € 206.400,00;
- 2) SAPIR S.p.A per € 4.000,00.

Non tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016.

Ad oggi le Assemblies delle Società Fiera di Forlì S.p.A., Start Romagna S.p.A., S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale Soc. Cons. a r.l. in liquidazione e TO.RO. Soc. Cons. a r.l. in liquidazione devono ancora approvare il bilancio al 31/12/2016.

Nessun organismo partecipato nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite tali da richiedere gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2017

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non si avvalso di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 in quanto non ricorrevano i presupposti.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)

Per quanto riguarda gli accantonamenti a copertura di perdite di organismi partecipati, dai bilanci approvati dalle società partecipate, non risultano ad oggi risultati d'esercizio 2016 negativi non immediatamente ripianati che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 2 del D.Lgs. 175/2016.

L'Ente dovrà provvedere, se necessario, ad accantonare apposito fondo a copertura di perdite di società partecipate con successiva variazione di bilancio, utilizzando il fondo di riserva.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

Con Decreto Presidenziale n. 31692/76 del 31/03/2015 è stato approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con Decreto del Presidente della Provincia prot. n. 12157/44 del 31/03/2016 è stata approvata la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014. La stessa è stata trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'ente.

Al 31/12/2015 la Provincia di Forlì-Cesena deteneva una partecipazione in 19 società e nel consorzio Acer.

Successivamente sono state dismesse le seguenti partecipazioni:

- nel mese di marzo 2016, dietro richiesta dell'Ente, Banca Popolare Etica S.c.p.a. ha riacquisito l'intero pacchetto azionario detenuto dalla Provincia (con incasso per l'Ente di complessivi € 17.250);
- il Consiglio Provinciale con atto prot. n. 8981/17 del 6 aprile 2017 ha deliberato il recesso dalla Società "Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna Soc. Cons. a r.l.", in quanto valutata non indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, a seguito del nuovo assetto istituzionale delineato dalla L. 56/2014 e nel mese di maggio 2017 è avvenuta la liquidazione da parte della Società dell'intera quota di partecipazione della Provincia di Forlì-Cesena al capitale sociale (con incasso per l'Ente di complessivi € 12.750,00);
- nel mese di maggio 2017 è avvenuta la dismissione dell'intera partecipazione detenuta dalla Provincia nella Società "Cesena Fiera S.p.A.", già deliberata dal Consiglio Provinciale con atto prot. 29191/10 del 27/03/2015, considerata non più strategica in relazione al nuovo assetto istituzionale delineato dalla L.56/2014, attuata mediante la vendita di n. 103.291 azioni (con incasso per l'Ente di complessivi € 175.430,15).

La Società TO.RO. Soc. Cons. a r.l. in data 13/5/2015 è stata posta in liquidazione.

La Società S.I.L. Soggetto Intermediario Locale Soc. Cons. a r.l. in data 26/5/2016 è stata posta in liquidazione.

I presupposti per il mantenimento delle partecipazioni saranno riesaminati con la Revisione Straordinaria di tutte le partecipazioni prevista dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica", da approvare entro il 30 settembre 2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste nell'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro 16.526.540,44 e sono finanziate come segue:

RISORSE	2017
avanzo d'amministrazione	3.156.547,31
avanzo di parte corrente (margine corrente)	929,13
alienazione di beni	2.435.414,56
contributo per permesso di costruire	
saldo positivo partite finanziarie	561.180,69
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	9.433.298,32
trasferimenti in conto capitale da altri	41.456,22
mutui	881.209,59
prestiti obbligazionari	16.504,62
leasing	
altri strumenti finanziari	
altre risorse non monetarie	
totale	16.526.540,44

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per l'esercizio 2017 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1 comma 141 della legge 228/2012. (Il tetto massimo è pari al 20% della spesa media sostenuta negli anni 2010 e 2011).

Sono escluse dalla limitazione le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione di oneri connessi alla conduzione degli immobili).

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'esercizio 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	696.897,52	2.185.393,89	2.061.663,11
entrate correnti	54.999.609,75	48.954.683,30	55.558.314,67
% su entrate correnti	1,27%	4,46%	3,71%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per l'esercizio 2017 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 2.061.663,11, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente presenta la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	70.329.848,18	68.912.559,54	66.243.505,29
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	1.417.288,64	2.669.054,25	3.975.000,00
Estinzioni anticipate (-)			2.752.130,00
Altre variazioni +/- (riduzione mutuo CDP decorrenza 01/01/2017)			-25.096,21
Totale fine anno	68.912.559,54	66.243.505,29	59.491.279,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (al netto della quota prevista per estinzioni anticipate):

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	696.897,52	2.185.393,89	2.061.663,11
Quota capitale	1.417.288,64	2.669.054,25	3.975.000,00
Totale	2.114.186,16	4.854.448,14	6.036.663,11

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

Nell'esercizio 2016 sono stati rinegoziati i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti con conseguente congelamento della quota capitale 2016 e corresponsione della quota interessi 2016 in un'unica soluzione in data 31 gennaio 2017 con imputazione interamente sul bilancio 2017.

Sempre nell'esercizio 2016 Unicredit S.p.A. ha aderito alla richiesta di sospensione del pagamento rate mutui in scadenza nel 2016 con conseguente rinegoziazione dei prestiti con essa contratti mediante allungamento di un anno del piano di ammortamento originario.

Nel 2017 sono stati nuovamente rinegoziati i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Ciò ha

comportato il congelamento del pagamento della quota capitale 2017 e la corresponsione della quota interessi 2017 in un'unica soluzione il 31 gennaio 2018 con imputazione interamente sul bilancio dell'esercizio 2018.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio dei consorzi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

Si raccomanda di adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso le previsioni di entrata o di spesa si rilevassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le relative fonti di finanziamento.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nell'esercizio 2017 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Altre raccomandazioni

Il collegio rinnova la raccomandazione di procedere all'adozione di un regolamento di contabilità adeguato ai principi della contabilità armonizzata.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:


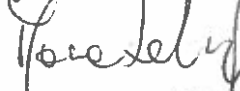
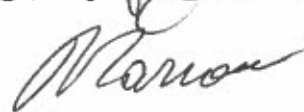
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato la conformità formale del DUP (Documento unico di programmazione) ai dettati normativi vigenti;
- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

 Presidente Dott. Silvio Ferretti
 Dott.ssa Maria Letizia Monica
 Dott. Remo Tarroni